

famiglia, ma non gli fu permesso di leggere tutti quelli che gli furono inviati. Riceve spesso delle lettere raccomandate provenienti da Bologna.

Spaventosa statistica di suicidi negli Stati Uniti

Gli Stati Uniti sono ormai ben lontani dall'essere il paese leggendario di un tempo, quando bastava chinarsi a terra per raccogliere oro a piene mani. La miseria non ha tardato a fare la sua apparizione.

Un telegramma da New - York ai giornali mostra quanto la fortuna che sorride ad alcuni si mostri dura verso la grande maggioranza degli americani. Dalla statistica ufficiale delle morti sopravvenute agli Stati Uniti durante l'anno 1907 si vede che il numero dei suicidi si è elevato in questo periodo di tempo alla cifra spaventosa di 10.782 cioè ad una media di quasi 30 al giorno.

Questa cifra di suicidi è la più elevata che sia mai stata registrata agli Stati Uniti nello spazio di un anno, ed è certamente ingrossata dalla crisi finanziaria che il paese ha attraversato.

Tragica fine di due postelegrafici scoperti rei d'irregolarità

Dal Comune di Mombello Monferato giunge notizia di una gravissima tragedia che ha grandemente impressionato quella tranquilla popolazione.

La signorina Filomena Berrini, titolare dell'ufficio postale, ed il signor Calcagno, supplente presso questo ufficio, si suicidavano entrambi in seguito ad una improvvisa verifica eseguita dall'ispettore compartimentale signor Perfumodi di Alessandria, e dalla quale risultarono gravi irregolarità ed ammanchi. Il Calcagno si sparò un colpo di rivoltella alla tempia, e la Berrini trovò la morte in un pozzo.

E' inutile aggiungere che la notizia suscita infiniti commenti.

Il mistero dell' assassinio dell' Arvedi.

Il padre del povero ing. Arvedi, nell'interrogatorio reso all'autorità inquirente, ha rivelato il nome della persona sulla quale egli fonda i gravi sospetti d'essere mandante dell'assassino. Si afferma che questa persona sarebbe un congiunto dell'Arvedi, suo compagno di scuola, e competente nel campo industriale.

DROGHERIA
CARLO GAMONDI
CORSO BAGNI - ACQUI

GRANDE ASSORTIMENTO
Scatole profumerie per regalo
a prezzi da non temere concorrenza

Per la Stagione di Carnevale e per Sposi
EMPORIO COMPLETO

BOMBONIERE
vuote o completate con confetture finissime e svariatisime.

Cronaca poetica contemporanea

I.

MISS FLORANCE

(Decorata dell' Ordine INSIGNE del Merito)

Nacque doviziosa e a lei sorrise
Nobiltà di natali. Essere sposa
Felice essa potea, ma si decise
Al sacrificio suo, volenterosa.

Giovane ancor, leggiadra e graziosa,
La paura e il pericolo derise:
Sui campi di battaglia ella, pietosa,
A prestar cura ai caduti si mise...

Angiol di carità, la sua parola
Confortatrice prodigò; la mano
Pronta ebbe sempre a risanar ferite...

Oggi il suo nome benedetto vola
Su la bocca del popolo britano,
Che deve a lei molte nobili vite...

II.

IL MINISTRO BORGHESE

(Opinioni del pubblico)

Se devo giudicar da quel che pare,
Non c'è poi mica tanta differenza
Tra un ministro borghese e un militare,
Allo infuori d'un poco d'apparenza...

Avete letta quella circolare?
Che cosa ne pensate in conseguenza?
Sembra che non vi sia molto a sperare
D'aver trovata una gran competenza...

Iddio non voglia che cambi la scena
E la commedia sia sempre la stessa,
Che il mutamento non valga la pena!

Perchè un ministro senza lo spallino,
Se di far come gli altri egli confessar?
Me' lasciar correr l'acqua al suo mulino.

III.

A Gabriele D'Annunzio

Per la prima rappresentazione
della sua tragedia « La Nave »

O poeta d'Italia, è questa, è questa
La nova poesia che Italia aspetta;
Non quella dolce e facile che alletta
Gli orecchi sol, ma nulla in cor ci desta.

Sempre quando il poeta alte ride
Le glorie avite de la sua diletta
Patria, si veste il popolo di schietta
Letizia, e d'un allor gli orna la testa.

Bene hai fatto, o poeta. E molti avrai
Plausi da la tua gente, ove, di bella
Rima infiorando il tuo canto sonoro,

Con le gesta de gli avi inciterai
Questa balda e pur fiacca età novella
Verso una gloriosa epoca d'oro.

Acqui, gennaio 1908.

Luigi Caprera Peragallo.
(Apionaletrio).

La Chinina Migone ti procura
Una fortissima capillatura.

Bibliografia

ING. E. ORILIA. **La madreperla e il suo uso nella industria e nelle arti** — Un volume di pag. VIII-260, con 40 illustrazioni e 4 tavole fuori testo, leg. eleg. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1907. — L. 4,50.

Una monografia sull'argomento, oggetto di questo manuale, mancava poichè l'Andes, lo Smidt e il Roret, che soli se ne occupano, ne trattano in modo affatto sommario, insieme alla lavorazione dell'osso, dell'ambra della spuma ed altre materie.

L'A., premesse poche nozioni generali, espone in modo popolare, sulle conchiglie, e più particolarmente su quelle che danno madreperla o materia simile, si dilunga sulla mercologia della madreperla, trattando dei luoghi di pesca e di raccolta, delle qualità, dei nomi usuali, dei prezzi, del regime doganale, movimento commerciale, ecc.

La tecnologia è svolta con la stessa larghezza. Si descrivono le diverse lavorazioni e le applicazioni di cui la madreperla può formare oggetto nell'industria e nelle arti, come bottoni, intarsio, mosaico, incrostazioni, ecc.

Come materia affine il Manuale tratta, con ampio sviluppo, della incisione delle conchiglie, un ramo speciale della glittica. Accennata alla storia in Italia di questa arte nobilissima, dà larghe notizie sulle conchiglie da cammei e si descrivono i mezzi con i quali si ottengono i prodotti di un'arte nata e quasi esclusivamente coltivata in Italia, quale è la *camagliatica*; e di un'arte nuovissima, la *glittocromia*, i cui saggi furono molti ammirati all'esposizione di Milano.

Un ultimo capitolo svolge l'argomento dell'istruzione professionale per formare lavoratori ed artisti in madreperla: all'uopo si danno particolari notizie di una speciale istituzione della città di Vienna e di una Scuola d'arte decorativa italiana, nella quale si è dato un grande sviluppo alla lavorazione della madreperla ed alla incisione delle conchiglie. Ora che, con la istruzione del lavoro manuale nelle scuole elementari, è sorta la convenienza di coordinare gli insegnamenti della scuole ordinarie e di quelle di arti e mestieri, queste notizie potranno essere un utile contributo al miglior modo di attuare il desiderato coordinamento.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 13 Gennaio

Lesioni — Cazzola Marcello, Bertero Giuseppe, Porco Flaminio e Porco Alessandro, tutti residenti a Sessame, erano stati rinviati al giudizio del Tribunale quali imputati: il Cazzola di lesioni volontarie a senso dell'articolo 372, n. 1, Cod. Pen. per avere in Sessame, la sera del 19 Agosto 1907, con arma da punta e da taglio

volontariamente cagionata a Porco Flaminio una lesione guarita in giorni venti: il Bertero ed i due Porco di lesioni volontarie reciproche a sensi degli art. 372, u. p., Cod. Penale.

All'aprirsi del dibattimento, mercè i buoni uffici dei rispettivi patroni, (avv. Braggio per i due Porco e avv. Bisio per Cazzola e Bertero) intervenne, per reati di azione privata, atto di reciproca remissione di querela, in dipendenza del quale il Tribunale dichiarava non esser luogo a procedimento per Porco Alessandro e Flaminio e per Bertero. Dichiarava poi il Cazzola Marcello colpevole del reato addebitatogli, condannandolo alla pena della reclusione per mesi quattro e ai danni verso la parte lesa, accordando il beneficio della sospensiva della esenzione dalla sentenza.

X

Spendita di biglietti falsi — Colla Pietro, di Ponti, la sera del giorno del Corpus Domini, vide avvicinarsi alla sua casa sulle fini di Ponti uno sconosciuto il quale gli richiese alcune indicazioni sulla strada che doveva tenere per recarsi alla fiera di Roccaverano dove aveva a fare acquisto di un paio di buoi.

Il Colla le fornì, ma poichè proprio si trovava ad avere un paio di buoi nella stalla e ne fece cenno allo sconosciuto, dicendo che li avrebbe venduti volentieri, questi rispose che non gli pareva vero di evitare una trottata fin lassù e dopo qualche trattativa si finì per concludere il contratto a 725 lire che il compratore pagò con sei biglietti da 100, due da 50, e moneta spicciola per L. 25.

Colla intrattenne a cena lo sconosciuto, il quale, ben rifornito di cibo e di bevanda, se ne andò quindi con i buoi comprati accompagnato fin sulla strada provinciale dagli augurii cordiali di buon viaggio da parte del venditore. Quale non fu però la triste sorpresa di questi quando, portata la somma all'ufficio postale, sentì dichiararsi che lo sconosciuto lo aveva truffato con biglietti falsi per L. 700.

Disperò il poveretto di mai più riavere il proprio denaro, poichè niuna indicazione aveva lasciato lo sconosciuto che potesse dar luce all'autorità inquirente: ma una parola imprudentemente sfuggita a certo Camera dello stesso comune di Ponti diede modo al Colla di far stendere una denuncia, per la quale, dopo attivissime e diligenti indagini per parte dell'autorità di Pubblica Sicurezza e dell'ufficio di Istruzione del nostro Tribunale, si riuscì a raccogliere indizi di colpevolezza a carico di Foglino Gio. Maria, dimorante a Cartosio, Ricci Serafino, mezzadro dello stesso Foglino, e Camera Giovanni di Ponti.

I due primi, avuto sentore del pericolo, alzarono i tacchi e ripararono all'estero. Il Camera venne arrestato, mentre anch'egli era diventato uccel di bosco: ma protestò di nulla sapere della frode, poichè il fatto suo era limitato all'incarico avuto dal Foglino di vendere sul mercato di Nizza un paio di buoi che ignorava fossero di provenienza delittuosa.

Specialità AMARO GAMONDI TONICO Di Sestivo